



TURISMO e Psicologia

Rivista interdisciplinare di studi, ricerche e formazione

Editoriale n.1-2022

Roberta Maeran
Università degli Studi di Padova
Direttore scientifico Turismo e Psicologia

Editoriale n.1-2022

In questo primo numero del 2022 completiamo la presentazione dei lavori proposti nel Convegno di Roma dello scorso settembre dal titolo “Psicologia del Turismo e Qualità della Vita, ripensare il viaggio per riavviare le società. Iniziamo con gli interventi di saluto di *Fabio Lucidi*, Preside della Facoltà di Medicina e Psicologia, che ha sottolineato come il settore del turismo sia stato tra i più colpiti dalla crisi sanitaria ma rappresenterà uno dei volani più potenti del processo di rilancio economico. Pertanto, oggi più che mai, il contributo che la psicologia potrà offrire alla lettura del ventaglio di comportamenti e scelte individuali e collettive, collegato al turismo, assume sia una valenza scientifica che una applicativa.

Per *Fiorenzo Laghi*, Direttore del Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione, il convegno ha rappresentato l'occasione per dare avvio a nuovi progetti connotati dall'interdisciplinarietà, la divulgazione scientifica e la creazione di spazi di riflessione e confronto che consentiranno anche di poter dare nuove risposte al territorio.

Viola Poggini, Consigliera Segretaria dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, ha evidenziato l'importanza di promuovere e rafforzare la figura dello psicologo in contesti come quello turistico. Ambito che ricopre un ruolo cruciale nell'epoca storica in cui viviamo, caratterizzata da una globalizzazione ampiamente avviata, che ha reso più labili i confini e più accessibile il turismo.

Renata Metastasio, Presidente del Corso di Laurea in Psicologia della Comunicazione e del Marketing, ripercorrendo la nascita del Corso di Studio ricorda come tali proposte partano da un bisogno reale oggettivo presente sul territorio per fornire risposte a esigenze specifiche. Riprendendo una sollecitazione delle Organizzatrici del Convegno ritiene che potrebbe essere particolarmente rilevante costituire un osservatorio proprio per mettere in campo risorse interdisciplinari.

Filomena Maggino, Sapienza Università di Roma, focalizza la sua riflessione sull'uso del tempo e sulla “disponibilità” di tempo libero, essendo “libero” ognuno ne dispone in modo diverso e personale. Obiettivo centrale del turismo è riuscire a conoscere altre realtà e riuscire ad avvicinare altri ambienti. Il tema del turismo viene inserito all'interno dell'ottica della qualità della vita sia dei turisti che dei locali; il turismo diventa sostegno quando pone al centro la qualità della vita e il benessere di tutti gli attori.

Seguono i contributi di *Paola Passafaro* che presenta una riflessione sulla rilevanza delle ricerche sul turismo in ambito sia scientifico che applicativo e propone una panoramica degli studi condotte in campo turistico relativamente ai comportamenti sostenibili, con un focus particolare sull'analisi dei costrutti di valore e atteggiamento. Verranno evidenziati gli aspetti problematici nell'uso di questi costrutti nelle scienze sociali, nonché le potenzialità che questi offrono se applicati adeguatamente nelle ricerche e negli interventi sul campo in ambito turistico.

Il lavoro di *Gabriella Ferrari Elena Bocci, Cecilia Diletta De Santis e Leonardo Rombai* costituisce il proseguimento di uno studio sulla qualità della vita e benessere psicologico in territori con tradizioni rurali e con specifiche caratteristiche storico-culturali condotto prima della diffusione del Coronavirus in alcune aree del Centro Italia.

Obiettivo del contributo è evidenziare come è stata affrontata la pandemia nelle comunità in termini di reazione o resilienza a livello collettivo - ripartendo dalle risorse del territorio - attraverso le reti formali e informali che sostengono e supportano i cittadini in difficoltà transitoria o permanente.

Adriano Paoletta propone esperienze di attivazione delle comunità per la conservazione delle risorse, l'ideazione e la promozione di attività volte alla valorizzazione e all'incremento del benessere degli abitanti. La conservazione e riqualificazione del paesaggio è indispensabile per il benessere delle comunità (sociale, ambientale, economico, individuale, collettivo) e il turismo può rappresentare uno strumento di valorizzazione.

Raniero Regni sottolinea come il viaggio sia una delle modalità formative indispensabili. Spesso si viaggia per cambiare orizzonte, per vedere altri paesaggi, ma prima di essere qualcosa da valorizzare, da vendere, da proteggere, il paesaggio è qualcosa da capire e da vivere. Soprattutto dopo la pandemia sono emersi i limiti dell'esperienza online del non-luogo che è la rete.

Matteo Altavilla, Vito Piccinni, Maria Vittoria Gidari, Centro Turistico Acli APS, propongono l'attività del progetto *Amaitalia*, che evidenzia come il turismo sociale, caratterizzato dalle 3 “S” (Sociale, Solidale e Sostenibile), si rinnovi nella sua accezione di responsabilità sociale ridefinendosi “turismo generativo”, un turismo che persegue una ecologia integrale di rispetto delle culture, delle comunità, del paesaggio e della fruibilità per tutti dell'esperienza turistica (accessibilità) con al centro la persona.

Infine, il contributo di *Gaia Curcio e Valentina Franceschini* prende in esame la crescente relazione tra produzioni cinematografiche e scelta della destinazione turistica. In particolare il focus è stato posto sulle località del territorio italiano messe in risalto da film e serie televisive che ne hanno accresciuto la notorietà in tutto il mondo.

A conclusione della pubblicazione dei lavori Congressuali da parte degli Organizzatori e dei partecipanti un sentito ringraziamento va al personale tecnico-amministrativo del Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione che è stato molto attivo e disponibile nel fornire supporto e collaborazione sia alla realizzazione del Convegno che alla divulgazione degli Atti. In particolare alla dr.ssa Elena Alessia De Roberto, alla dr.ssa Elisa Marsico, alla dr.ssa Patrizia Radaelli e ai tecnici Massimo Calderazzo e Claudio Fortugno.

Roberta Maeran